

La Grande Pescara, “Diciamo basta alla vendita di merci contraffatte”

“Legalità”: è una delle parole d’ordine con cui la Lista Civica La Grande Pescara si presenta agli elettori. E’ in quest’ottica che denunciemo - e continueremo a denunciare - tutte le forme di violazione delle regole perpetrate sul territorio cittadino.

Tra queste, merita la massima attenzione quella riguardante la vendita di merci contraffatte che si svolge da anni in città, specialmente nel mercato posto a ridosso della stazione ferroviaria, dove, sotto gli occhi di tutti e con l’assoluta indifferenza degli organi preposti al controllo, vengono venduti capi d’abbigliamento, scarpe, accessori, tutti rigorosamente contraffatti.

E’ un fenomeno a cui occorre porre rimedio immediatamente, per una serie di ragioni: innanzitutto perché è inconcepibile che vi sia un’area in pieno centro in cui la legalità viene calpestata, una sorta di zona franca in cui tutto è permesso; in secondo luogo perché si penalizzano i tanti commercianti che, a pochi metri da quel mercato, faticano per arrivare onestamente a fine mese, vendendo le stesse merci - ma originali - e che rischiano di chiudere, facendo venir meno posti di lavoro e gettito fiscale. La crisi è già abbastanza pesante di per sé, aggravarla consentendo forme di concorrenza sleale (e illegale) sarebbe un gesto criminale.

Infine - e non meno importante - è ricordare che tollerare il commercio delle merci contraffatte significa alimentare la malavita organizzata che gestisce la produzione e la commercializzazione di quei prodotti.

Sia chiaro che non c’è alcun sentimento di ostilità nei confronti degli extracomunitari che gestiscono quel mercato: la stessa denuncia faremmo se quei prodotti fossero venduti da italiani, da svedesi o americani. Il punto è pretendere da tutti il rispetto delle regole, siano essi italiani, comunitari o extracomunitari.

Vogliamo una città fondata sul rispetto delle regole. Quello che la politica, sia di centrodestra che di centrosinistra, sino ad oggi non ha saputo darci.

La Grande Pescara